

venuto nova franzesi erano a Santo Anzolo tutti eridono *Franza, Franza*, et hessendo lui ancora li, fo aperto le porte e intrò 2000 franzesi dentro. *Item*, che Castel Liom si havia reso a la Signoria nostra zoè a domino Zuam Paulo Manfron, et li li cittadini cazono li fanti ducheschi fuora, prese le porte, et 4 di lhorò andono da li provedadori a capitular. *Item*, scrivendo esso rector la lettera, dice è zonto uno stato col ducha di Milan referisse luni a di do esso ducha si partì da Milan a bona hora e disnò a Barlassina mia 6 lontan di Como più in quà, poi stete tre hore et si partì, era con lui domino Marco da Martinengo qual lui cognosse e vide li soi cariazi, esso rector ha mandato sue spie fuora, quello riporterano aviserà.

*Di campo, di provedadori apresso San Martin, a di 3, hore 24.* Come era venuto a lhorò, uno, partì eri a hore 12 di Milan, messo di domino Francesco Bernardin Visconte manda a dirli alcuni avisi a bocha, come par in la relatione posta qui soto. *Item*, el governador nostro conte di Pitiano li ha dimandato da parte dil conte Filippo di Rossi licentia di andar in Parmesana con le zente o con la persona o mandar da l' exercito regio, perhò che è sta mandato a chiamar da li soi castelli, possedevano li soi in Parmesana: li hanno risposto nulla volea far per esser cossa pertinente a la regia majestà. *Item*, è venuto uno messo di l' episcopo di Mantoa barba dil marchexe et di sua cognata madona Antonia, fo moglie dil signor Zuam Francesco di Gonzaga, qual episcopo à do castelli in cremonese, zoè Zufre et Ostiano, et la cugnata ne ha 8, volendo lhorò con li castelli esser sotto la protetion di la Signoria nostra; li haveano carezati et datoli bone parole, sono rimasti contenti. *Item*, di Cremona non haveano altro, aspetano il termine, et *post scripta* dice è venuto a noi il conte Filippo de Rossi dicendo che l' orator regio li havia fato lettere patente per nome dil roy potesse andar a tuor el suo stato in Parmesana et ha salvoconduto.

*Relazione di Zuam Antonio Rota, a di 3 septembrio mandata in campo da li provedadori di la Signoria, per misier Francesco Bernardin Visconte, partì da Milan eri a hore 12 in 13.*

Dice prima: come sabato fo ultimo avosto il cardinal Ascanio con li fioli dil ducha andono verso Como, et molti muli cargi, si existima fusse il thesoro; et il ducha à deputà la terra di Bari in Puja per stanza al ducheto pizolo et la duchessa Isabela sua madre, quali ancora non erano partiti di Milano

ma erano in corte vecchia in la sua solita abitazione. Et che sabado si adunò molti cittadini in uno et feno 4 capi, zoè l' episcopo di Como Triulzi, el zeneral di Landriano, l' arziepiscopo di Bari di Castiglione, et misier Francesco Bernardin Visconte. *Item*, la domenega si redusseno molti cittadini in locho de la Roxa dove si solea predichar, et deliberò dar auctorità a questi quatro, et elexeno altri 9 cittadini quali haveasse il governo di Milan. Questi feno far una crida per nome dil signor Lodovico, et fu a tutti chi voleva, potesse portar vin, formento et altre cosse da viver senza pagar alcuna angaria, over gabella in Milan. *Item*, che l' signor Lodovico ha ordinato a quelli dil castello fazi la terra quello voja mai essi ofendi la terra con alcuna artilaria. *Item*, el ducha partì il luni, a di 2 a hore 11, andava verso Como acompagnato dal signor Galeazo, et il castello è rimasto ben custodito de fanti, et nel zardin sono le zente d' arme, zoè 500 homeni d' arme alozati et certi cavalli lizeri. Et prima si partisse ditto signor Lodovico donò a misier Francesco Bernardin Visconte una sua possession chiamata la Sforzescha, dà de intrada lire undexe milia. *Item*, domenega era nova misier Zuam Giacomo Triulzi era a la volta di Lomelina, et che Pavia si potea meter per spazata, et il Triulzi era desiderato dal populo di Milan, qual non vol intrar si non d' acordo de tutti. *Item*, che il thesorier di Landriano, che il venere fo ferito il sabado a hore 19 morite, et saria *etiam* sta amazato misier Ambrosio da Corte si non se tirava in una porta et scapolò, et introno in la soa caxa per sachizarla, et se ditto misier Francesco Bernardin non se li opponeva era sachizata, qual socorse et fe' star in drio. *Item*, la terra è assai quieta, et non si varda parte alcuna.

*Da Ragusi, dil Gondola, di 12.* Come à nova il Turcho in persona, et il bilarbei di la Natolia andava a Corphù, et il bilarbei di la Grécia a Napoli di Romania; l' armata si cercherà porsi in qualche porto, et in mar turchi si amalano, et nel l' exercito ferestre c' è pur la peste. *Item*, che Schender bassà, corse a Zara, adunava zente in Bossina.

In questo pregadi fo messo parte, per li savii, risponder a domino Zorzi Helecher orator cesareo in questa forma: prima dirli haverlo visto volentieri si per la persona sua qual anemo come per la observantia portemo a là cesarea majestà; poi comemorar li beneficii fati al signor Lodovico di averlo fato signor et mantenuto in stato, el qual à fato vegnir turchi contra de nui, et è sta quello à ditto mal a soa majestà, ma che la cristianissima